

Paladina e Valbrembo in un solo Comune

«Con la fusione più risorse e servizi»

Territorio. La proposta dell'associazione Valbreno, che sollecita gli amministratori ad avviare il percorso. Il presidente Bonalumi: la prossima tornata elettorale decisiva per creare una municipalità di 8.330 abitanti

DAVIDE AMATO

Un patrimonio culturale condiviso, fatto di comuni valori economici, sociali e culturali, rende ideale la fusione tra Paladina e Valbrembo. È la tesi dell'associazione Valbreno, nata nel 2017 per promuovere l'aggregazione tra le due comunità. Un comunicato (il numero 11) è stato distribuito ai cittadini e trasmesso ai sindaci dei due paesi, Gianmaria Brignoli (Paladina) e Claudio Ferrini (Valbrembo).

«Le prossime tornate elettorali (a Paladina si vota nel 2023, a Valbrembo nel 2024) saranno decisive nel creare le premesse amministrative in previsione della fusione di Paladina e Valbrembo in un solo Comune - spiega Elio Bonalumi, ex sindaco di Paladina, presidente dell'associazione culturale Valbreno (il vice è Gianleo Bertrand Beltramelli, ex sindaco di Valbrembo) -. È opportuno, per ottenere i vantaggi e le risorse derivanti dalla costituzione di una sola municipalità di 8.330 abitanti, che le future amministrazioni, scelte dalla volontà popolare, adottino la deliberazione preliminare di fusione, aprendo mente e cuore con uno sguardo fiducioso al futuro».

Una fusione motivata, secondo l'associazione, da criteri geo-

grafici («i diversi borghi formano un unico abitato»), scolastici («i ragazzi di ambo i paesi vanno all'Istituto comprensivo Tiraboschi e in più c'è l'associazione genitori Paladina-Valbrembo»), sportivo e culturali («sono tante le realtà che raccolgono adesioni indistintamente tra i residenti nei due paesi»), amicali e familiari («che consolidano l'integrazione»), amministrativi («Paladina e Valbrembo rientrano ambedue nei confini di competenza di tutte le istituzioni sovracomunali che governano il territorio, oltre che negli stessi ambiti e consorzi»), religiosi («le quattro parrocchie di Paladina, Sombreno, Ossanesga e Scano potrebbero diventare un'unità pastorale») e di pari tassazione comunale («c'è omogeneità reddituale dei residenti (nel 2019 il reddito medio dei valbrenbesi è 22.557 euro, quello dei paladinesi 22.142 euro), la stessa l'aliquota Imu sugli immobili (10,6%) e la stessa aliquo-

Tra le motivazioni, la vicinanza, i riferimenti sovracomunali, reddito e tasse

ta dell'addizionale comunale sull'Irpef (8%)»). Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, l'associazione ricorda che «lo Stato incentiva la fusione volontaria di comuni, assegnando alla nuova municipalità un contributo suppletivo annuale, per 10 anni, pari al 60% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 (ovvero 958.875 euro), il che significa disporre, nell'arco di 10 anni, di 10 milioni in più per finanziare la manutenzione del patrimonio comunale, l'esecuzione di nuove opere pubbliche, l'ammorbidimento della tassazione, la promozione dei servizi alla persona, il sostegno al volontariato, l'organizzazione amministrativa comunale».

La fusione crea, secondo l'associazione, tanti vantaggi perché, grazie «alla messa in rete delle risorse umane, finanziarie e strumentali ed all'adozione di logiche di polifunzionalità nel personale, ci sono la possibilità di fornire servizi più qualificati per gli utenti, realizzare economie di scala, assolvere all'obbligo normativo della gestione associata dei servizi in modo semplificato, essere più flessibili nella gestione e nell'utilizzo del personale e sfruttare le sinergie rispetto ai servizi già unificati e con riferimento agli ambiti sovracomunali».



La piana di Paladina (a sinistra) e Valbrembo (a destra), in primo piano la pista di atterraggio

Contrari i sindaci

«Meglio collaborare restando autonomi»

La fusione auspicata dall'associazione Valbreno non trova riscontro nei pensieri dei due sindaci. Nel programma della Lega, vincente a Valbrembo nel 2019, si legge che «sarebbe autolesionista unificare i due paesi: meglio collaborare con serietà, efficienza ed efficacia in

tutti gli ambiti di mutuo interesse». Claudio Ferrini, primo cittadino di Valbrembo, spiega che «difesa del territorio vuol dire non svendere per quattro soldi l'autonomia decisionale della nostra comunità. Non rifiutiamo il dialogo con gli altri comuni. Ma preferiamo accordi chiari

e specifici che permettano di collaborare nell'autonomia decisionale nostra e altrui per calibrare al meglio gli interventi. Gli argomenti in favore della fusione si riducono a un ipotizzato trasferimento di fondi statali e a una riduzione del personale comunale che porterebbe a economizzare le spese fisse dell'ente. I nostri due comuni, però, sono pesantemente sotto organico e, con la somma dei dipendenti, ci si troverebbe a gestire un territorio doppio con doppie problematiche. Infine è palese il fallimento delle gestioni associate tra comuni, frutto della legge Delrio, che ha causato anche notevoli danni alle province». Lali-



Claudio Ferrini



Gianmaria Brignoli

sta «Paladina in Testa» nel suo programma indicava di «cercare di svolgere in sinergia con i comuni vicini ogni attività, impegno e servizio che risulterà utile e fattibile, con trasparenza, collaborazione e correttezza, in particolare con Valbrembo in vista di una possibile fusione, a se-

guito di referendum».

Gianmaria Brignoli, sindaco di Paladina, ha spiegato che «in questi anni abbiamo collaborato fattivamente con i comuni vicini, non solo Valbrembo». E ha contestato le tesi dell'associazione dicendo che «un paese dell'hinterland con 4 mila abi-

tanti ha dimensioni ottimali perché a misura d'uomo per quanto attiene la partecipazione democratica, la funzionalità della macchina amministrativa comunale e la sua fruizione da parte dei concittadini. La riduzione di duplicazioni di spesa è una delle tecniche già applicate. La fusione comporta poi la somma delle risorse, ma anche il raddoppio della popolazione, del territorio e dei problemi, e quindi diseconomie di scala. E le risorse aggiuntive non si spenderebbero tutte o quasi tutte nel nuovo municipio? Infine, per il Pgt, stiamo intervenendo sulla variante puntuale».

D. Am.

In scooter contro auto

17enne in ospedale

Treviolo

L'incidente all'incrocio tra via Dalla Chiesa e via Falcone, a Curnasco. Il ragazzo non sarebbe in gravi condizioni

Tanto spavento, ma per fortuna conseguenze non gravi per un ragazzo di 17 anni che ieri pomeriggio si è scontrato contro un'automobile a Curnasco di Treviolo: il giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, fortu-



Il tratto dell'incidente

atamente non in gravi condizioni. Secondo le prime ricostruzioni, intorno alle 18,20 a Curnasco di Treviolo, all'incrocio tra via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa e via Giovanni Falcone, il 17enne, residente a Curno, era alla guida di uno scooter Piaggio Vespa blu 125 (che nella caduta ha riportato svariati danni) quando, per cause in corso d'accertamento, si sarebbe scontrato contro un'auto. La dinamica è al vaglio dei carabinieri di Stezzano. Immediato anche l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ragazzo in ospedale, fortunatamente non in gravi condizioni. Illeso, invece, il conducente dell'automobile.

Alessio Malvone

VILLA D'ALMÈ

Alla Festa dello sport zumba, judo e calcio

Esordirà domenica pomeriggio al centro sportivo comunale di via Ronco Basso a Villa d'Almè la prima edizione della «Festa dello sport». L'iniziativa, ideata dall'Amministrazione comunale, prenderà il via alle 14,30: ci si potrà mettere alla prova sfidando amici e familiari: ci saranno sessioni di judo, tiro con l'arco, calcio, zumba, karate, pallavolo e molti altri giochi. Alle 16,30 una camminata in compagnia lungo un percorso di circa 5 chilometri, a passo libero, tra le vie del paese. La partecipazione all'interafesta è libera e gratuita.

AZZANO SAN PAOLO

Serata alla scoperta dei pipistrelli

Sabato 2 luglio, alle 20,30, nel cortile della scuola primaria si terrà la serata divulgativa «Alla scoperta dei pipistrelli». L'incontro, organizzato dal Gruppo Chiroterologico «Le Sgrignapole», prevede il racconto del meraviglioso mondo dei pipistrelli, comprese le modalità di segnalazione e soccorso di questi mammiferi. L'evento è gratuito e aperto a tutti, ma gli organizzatori lo consigliano ai bambini dai 6 anni in su. In caso di pioggia l'incontro si terrà nell'auditorium della scuola secondaria.

PONTERANICA

Estate in giardino per i più piccoli

Fino al 28 luglio il giardino infanzia adiacente al Bopo accoglierà i bambini da 0 a 36 mesi, accompagnati da un adulto, con un allestimento speciale dedicato a loro, pensato e realizzato dall'equipe del Polo infanzia, con due appuntamenti: il Giardino dei bebè per mamme con bambini da 0 a 12 mesi il lunedì dalle 9,30 alle 11,30; il Giardino dei piccoli, bambini dai 12 ai 36 mesi, il giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Gli accessi saranno gratuiti fino ad esaurimento posti. Per info serena-zanardi@coopalchimia.it.